



“Attraversando
le loro vite”

Pedalata di impegno civile
contro ogni forma di
violenza sulle donne

Sabato 27 novembre ore 9-13

In Provincia di Brescia negli ultimi 11 mesi sono state vittime di **femminicidio** 4 donne e in dieci anni 26 donne!

FIAB-Paciclica e ACLI Provinciali di Brescia-Per...*corri la pace* ritengono urgente testimoniare il proprio impegno con una Pedalata che toccherà alcuni luoghi di questi femminicidi.

Due itinerari **partenza alle ore 9 Casa Delle Donne** via San Faustino, 38 Brescia.

Itinerario 1 - 60 km

Brescia•Gussago•Ome•Provaglio d'Iseo•Cazzago San Martino•Castegnato•Brescia

Itinerario 2 - 70 km

Brescia•Azzano Mella•Bagnolo Mella•Castenedolo•Bedizzole•Brescia

La Pedalata di Impegno Civile è aperta a tutti coloro che amano la bici come mezzo profondamente non-violento e rispettoso dell'ambiente.

È necessario confermare la partecipazione entro giovedì 25 novembre a info@amicidellabicibrescia.it / segreteria@aclibresciane.it

Ogni aderente partecipa a proprio rischio e pericolo ed è considerato in libera escursione personale senza alcun diritto in più rispetto agli altri utenti che si possono incontrare sul percorso.



Patrocinio: **COMUNE DI BRESCIA**

DENUNCIARE E CONTRASTARE OGNI FORMA DI VIOLENZA CONTRO LE DONNE.

In Provincia di Brescia negli ultimi 11 mesi sono state vittime di femminicidio 4 donne e in dieci anni 26 donne!!!!

Nel **mondo** la violenza contro le donne interessa **1 donna su 3**.

In **Italia** i dati Istat 2019 mostrano che il **31,5% delle donne** (6 milioni e 788 mila) ha subito nel corso della propria vita una qualche forma di **violenza fisica o sessuale**. Le forme più gravi di violenza sono esercitate da partner o ex partner, parenti o amici. Gli stupri sono stati commessi nel 62,7% dei casi da partner.

Secondo il Rapporto Istat 2019 sulle **donne vittime di omicidi**, delle **111 donne uccise nel 2019**, l'88,3% è stata uccisa da una persona conosciuta. In particolare il 49,5% dei casi dal partner attuale, corrispondente a 55 donne, l'11,7%, dal partner precedente, pari a 13 donne, nel 22,5% dei casi (25 donne) da un familiare (inclusi i figli e i genitori) e nel 4,5% dei casi da un'altra persona che conosceva (amici, colleghi, ecc.) (5 donne). Per oltre la metà dei casi le donne sono state uccise dal partner attuale o dal precedente e in misura maggiore rispetto agli anni precedenti: il 61,3% delle donne uccise nel 2019, il 54,9% nel 2018 e il 54,7% nel 2014.

Maltrattamenti, stalking, abusi sessuali, fino alla forma più estrema di violenza: il **femminicidio**, omicidio di femmine in quanto femmine operato da maschi.

Oltre alla violenza fisica o sessuale le donne subiscono anche **violenza psicologica ed economica**, cioè comportamenti di umiliazione, svalorizzazione, controllo ed intimidazione, nonché di privazione o limitazione nell'accesso alle proprie disponibilità economiche o della famiglia

Nella società **si accetta che ci sia violenza sulla donna**. Una violenza che la società ignora, zittisce, oscura, sminuisce, normalizzando la violenza contro le donne. E a loro volta le comunità (famiglia, quartiere e le diverse forme di organizzazione sociale) **minimizzano** questa violenza, adottando e promuovendo meccanismi violenti di relazione comportamentale con le donne. L'organizzazione sociale è tale che la violenza è parte delle relazioni parentali, di lavoro, educative, in generale delle relazioni sociali [...]. Siamo di fronte al paradosso di una **violenza illegale ma legittimata**. Questo è uno dei punti chiave del femminicidio» (Marcela Lagarde, antropologa).

Contro le donne "colpevoli" di avere conquistato leggi di dignità, parità, autodeterminazione agisce un **maschilismo** teso a recuperare la superiorità perduta, che va smascherato e combattuto senza tregua per conquistare una **democrazia reale e di uguaglianza tra gli individui**.

La nostra **democrazia**, per essere tale, **non può tollerare** che un terzo delle donne (dati ISTAT) subiscano nella propria vita una qualche forma di VIOLENZA (fisica, psicologica, persecutoria, economica, sessuale), **"una delle più devastanti violazioni dei diritti umani"** (ONU), che, tra l'altro, genera **"un problema di salute di proporzioni globali enormi"**(OMS).

La violenza ha **effetti negativi** a breve e a lungo termine, sulla **salute fisica, mentale, sessuale e riproduttiva della vittima**. Le conseguenze possono determinare per le donne isolamento, incapacità di lavorare, limitata capacità di prendersi cura di sé stesse e dei propri figli. I **bambini** che assistono alla violenza all'interno dei nuclei familiari possono soffrire di **disturbi** emotivi e del comportamento. Gli effetti della violenza di genere si ripercuotono **sul benessere dell'intera comunità** (Ministero della Salute)